

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**MILLE BALLE BLU**  
Con le vignette di Ellekappa  
in edicola dal 17 novembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**18**  
mercoledì 14 novembre 2007

**Unità**  
**10**  
**LO SPORT**

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**MILLE BALLE BLU**  
Con le vignette di Ellekappa  
in edicola dal 17 novembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**Il Premio**

Zlatan Ibrahimovic ha vinto il Pallone d'Oro svedese come miglior giocatore dell'anno. L'attaccante dell'Inter, 26 anni, vince il premio per la seconda volta, dopo quello del 2005. «Sono onorato - ha detto Ibra - Dedico questo riconoscimento ai miei fan svedesi, specialmente ai più giovani»



Volley 13,10 Rai3



Basket 20,30 SkySport2

**IN TV**

- 08,30 SkySport2 Cavalli e Sport
- 09,00 Eurosport Eurogoals
- 09,00 Sportitalia Snowtime, sci alpino
- 10,45 SkySport2 Sky Motori
- 12,00 Eurosport Speedway, Gran Prix
- 13,00 SkySport2 Wwe Smackdown
- 13,05 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 13,10 Rai3 Volley, Italia-Brasile
- 14,00 Sportitalia Calcio sudamericano
- 15,00 SkySport2 Speciale Rugby
- 15,30 Sportitalia Calcio brasiliano
- 17,05 SkySport1 Fan Club Juventus
- 19,15 Sportitalia Basket, Nba
- 20,30 SkySport2 Basket, Bologna-Sopot

# Sorpresa Ferrari: il ritorno di Schumacher

A Barcellona come collaudatore, Michael è il più veloce di tutti. «Ho ritrovato un grande amore»

di Lodovico Basalù

**IL RITORNO DEL RE** Il ritorno del Kaiser. Il ritorno del Fenomeno. Chiamiamolo come vogliamo. O semplicemente Michael Schumacher. «Vado, li batto tutti e torno», deve aver detto alla moglie Corinna prima di prendere l'aereo per Barcellona. E così è

stato. «Ho ritrovato un grande amore», ha detto ai meccanici, emozionatissimi, dopo 64 giri effettuati senza fare una piega. Schumi, al primo contatto vero con la Ferrari F2007, trionfante del mondiale con Raikkonen, ha stracciato fior di piloti. Da Kovalainen a Kubica, da Coulthard a Trulli. In totale 20, tutti impegnati nei primi test in vista della stagione 2008. Solo il collaudatore di Maranello, Luca Badoer, e Pedro de la Rosa - con la McLaren-Mercedes - gli sono andati vicino, ma a debita distanza. Badoer, la F2007, la usa quasi tutti i giorni. Potesse, ci andrebbe a fare anche la spesa. Schumi, invece, casco e tuta gli aveva appesi al chiodo dopo il 22 ottobre del 2006, visto che i 5 giri fatti due settimane fa a Fiorano, in occasione del Cda Fiat, non fanno testo. Quel 22 ottobre il tedesco salutò il circus con una gara straordinaria in Brasile. Non tanto per il quarto posto finale, ma per la rimonta da antologia. Non da futuro pensionato. «Sverniciando» - come dicono in gergo i motociclisti - il suo erede, Raikkonen, in una staccata già scritta nell'enciclopedia del circus. «Non salirò mai più su una F1», disse quella triste domenica. Ribadendo quanto annunciato dopo il vittorioso Gp di Monza del 10 settembre 2006. Parole tristi per lui, per il mondo delle corse, per la Ferrari. Ma quella domenica - e siamo contentissimi di dirlo - Schumi fu il più grande bugiardo della galassia. Cifre da capogiro (si parla di un conto in banca di 1500 milioni di euro), case da sogno in

Svizzera, in Norvegia, negli Stati Uniti, non sono serviti a sedare una passione, a sentirsi «quell'uomo qualunque» che voleva essere. Straordinario ieri Michael in controsterzo, visto che ora le monoposto non hanno più controlli elettronici. Commovente vederlo già pronto con la tuta, all'alba, sul circuito del Montmelò, come un neofita alla prima prova. Il primo ad arrivare, il primo a scendere in pista, il primo a ottenere il miglior tempo con 1'21"922. Il record del Montmelò è di Massa (1'20"597), che girò però con i controlli ora vietati. Dunque Re Michael, a quasi 39 anni, ha già diminuito il distacco preventivato. Da fuoriclasse, da 7 volte campione del mondo, da vincitore di 91 Gran premi. Davvero difficile credere che voglia continuare a fare il pensionato. E chissà se oggi, nella conferenza stampa che ha indetto per le 13, ci dirà la verità. O magari ancora un'altra bugia.



Il ritorno al volante della Ferrari di Michael Schumacher, miglior tempo della giornata Foto di Manu Fernandez/Ap

## ALLENATORI Esonerati Mandorlini e Giampaolo, arrivano Beretta e Sonetti già alla guida delle due squadre Siena e Cagliari cambiano. Arrivano gli ex

di Luca De Carolis

Hanno cambiato, perché nel calcio l'allenatore è il primo a pagare, e forse anche perché a Livorno e Reggina il cambio di panchina ha giovato. Ieri il Cagliari ha esonerato il tecnico Marco Giampaolo, reo di essere ultimo a 9 punti (ma a pari merito con altre quattro squadre). Al suo posto il patron Cellino ha richiamato il 66 enne Nedo Sonetti, che aveva già allenato i rosoblu nel 2001-2002 in B e nel 2005-2006 nella massima serie. L'esonerato di Giampaolo, già licenziato nel dicembre 2006 e poi richiamato due mesi dopo da Cellino, è il quarto in questa stagione in serie A, e arri-

va 24 ore dopo quello di Andrea Mandorlini, ormai ex tecnico del Siena. Anche lui sostituito da un "cavallo di ritorno" (Mario Beretta, l'anno scorso sulla panchina dei toscani) e penalizzato dall'ultimo posto condiviso con Livorno e Reggina. Due squadre che però stanno risalendo la china, dopo aver esonerato rispettivamente Fernando Orsi e Massimo Ficcadenti. Grazie al nuovo tecnico Giancarlo Camolese, i toscani hanno ritrovato compattezza e punti, riuscendo negli ultimi tre turni a battere in trasferta proprio la Reggina e il Siena e a pareggiare contro l'Udinese. Merito anche della recuperata vena di Francesco Tavano, che con Camolese ha ritrova-

to i gol (tre nelle ultime quattro partite). Si sta risvegliando anche la Reggina, i cui tifosi chiedevano da tempo la testa di Ficcadenti. Il patron Lillo Foti si è così affidato a Renzo Ulivieri: e i risultati gli hanno dato ragione. Nelle prime due partite con il tecnico toscano, i calabresi hanno pareggiato a Napoli e battuto il Genoa. Numeri che hanno convinto Cagliari e Siena a cambiare tecnico. Cellino ha puntato sull'esperienza di uno dei più anziani allenatori italiani. «Voi però non dovete guardare al lato anagrafico ma al mio grande entusiasmo» ha ricordato ai cronisti Sonetti. A lui il compito di ridare mordente a una squadra a cui Giampaolo aveva dato un

buon impianto di gioco ma che non raccoglieva quanto costruito. Ai sardi insomma serve maggiore grinta, e Sonetti dovrà lavorare innanzitutto sul piano psicologico, in un ambiente che peraltro conosce benissimo. Uno dei fattori che hanno spinto Cellino a sceglierlo, e che ha certamente pesato anche sul ritorno a Siena di Beretta, il tecnico che l'anno scorso aveva salvato i toscani. Ora ci riproverà, «anche se raggiungere l'obiettivo sarà molto difficile» come ha sottolineato. Adesso tra le ultime cinque in campionato l'unica a non aver cambiato tecnico è l'Empoli. E forse il suo allenatore, Luigi Cagni, starà facendo gli scongiuri.

**In breve**

- Gare rinviate**  
● Si gioca il 5 dicembre Inter-Lazio e Roma-Cagliari, i due match rinvitati per la morte di Gabriele Sandri, saranno recuperate mercoledì 5 dicembre con inizio alle 20,30. Per Atalanta-Milan si attende la decisione del giudice sportivo.
- Tennis, Shanghai**  
● Perde anche Nadal A Shanghai in tanti si aspettavano la finale Federer-Nadal. Tutto è ancora possibile, ma certo nessuno si aspettava che i due big perdessero la loro prima partita. Dopo il ko del n.1 con Gonzalez ieri è toccato Nadal: 4-6, 6-4, 6-3 per Ferrer.
- Slittino, verso il via**  
● Zoeggeler in pole A Lake Placid (Usa) venerdì parte la stagione di coppa del mondo di slittino artificiale. Favorito il nostro Armin Zoeggeler.
- Berna, scandalo sesso**  
● Arrestati 12 giocatori 12 giocatori o ex giocatori della squadra svizzera del Thun sono stati fermati perché sospettati di atti sessuali con una ragazza di 15 anni. Questo tipo di reati in Svizzera sono perseguiti d'ufficio se commessi con una persona di età inferiore ai 16 anni e la differenza tra le persone è superiore ai tre anni.
- Basket, Scafati**  
● Esonerato tecnico La Lega ha esonerato Teoman Alibegovic. Al suo posto arriva Marco Calvani.
- Baseball, Mondiali**  
● Giappone umilia Italia Terza sconfitta per l'Italia: gli azzurri hanno ceduto al Giappone per 10-0. Gli azzurri sono ancora in lotta per un posto nei quarti.

## NAZIONALE Sabato Italia a Glasgow. Per il capitano è necessario isolarsi dagli eventi di questi giorni e «fare gruppo» Cannavaro: «Contro la Scozia uniti come in Germania»

Prima di arrivare nel ritiro di Coverciano per offrire tutto il suo sostegno alla nazionale campione del mondo e a Roberto Donadoni, il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete in viaggio da Roma si è fermato sulla A1, a Badia al Pino, per un omaggio «senza parole» alla memoria di Gabriele Sandri. L'Italia che sabato scenderà in campo a Glasgow contro la Scozia per la sfida decisiva verso Euro 2008 manifesterà invece il suo dolore giocando col lutto al braccio. «Un gesto di rispetto, anche se sappiamo che sarà inutile se non cambierà qualcosa», ha sottolineato Gigi Riva. Il cordoglio di tutta la squadra è stato

intanto espresso da Fabio Cannavaro, il capitano, che ha anche riferito come gli azzurri, quelli di Berlino e i nuovi arrivati, stiano provando a preparare la settimana più dura della gestione Donadoni. E non solo per le difficoltà del campo. «Come prima del Mondiale, ci ritroviamo qui con una situazione dura da affrontare, anche se contesti e motivi sono molto diversi: ecco, nel 2006 dimostrammo di esser bravi a isolarci, a fare gruppo, insomma a lasciar fuori da questi cancelli tutto quel che stava succedendo. Ora dobbiamo far qualcosa di simile», ha detto da Coverciano il numero 5 azzurro.

Nessuno, nel gruppo della nazionale, si nasconde dietro silenzi o omissioni di fronte a quel che è successo: esattamente come fu, nei giorni di calciopoli, in vista del Mondiale. Oggi come allora, serve in campo compattezza, stile, ma anche reazione caratteriale. «La Scozia - ha aggiunto Cannavaro - è la vera sorpresa di queste qualificazioni, soprattutto perché nessuno immaginava che avrebbe battuto due volte la Francia vicecampione del mondo. A Glasgow l'ambiente sarà sportivo ma caldissimo, noi siamo abituati a partite del genere: possiamo vincere in casa della Scozia». C'è in queste ore un compatta-

mento interno alla squadra, ed è solo l'ultimo passo di un processo che dalle prime diffidenze ha portato il successore di Lippi e la nazionale Campione ad essere sempre più vicini. Non è solo l'innesto decisivo di giocatori come Di Natale, o il rispetto ferreo della regola del merito: semplicemente, giorno dopo giorno rispetto e sintonia tra Donadoni e azzurri sono cresciuti. Così in vista di sabato probabilmente il ct potrà contare ancora sulla duttilità di giocatori ai quali ha chiesto di giocare sempre con moduli diversi. Per Glasgow, solo ieri qualche prova di disposizione tattica: gli schemi nell'allenamento a porte chiuse

hanno mostrato al momento una predilezione per il 4-3-2-1. Apparentemente è schema meno coperto dell'alternativa, il 4-1-4-1, ma gli uomini sono gli stessi. Ieri Donadoni ha provato Quagliarella e Iaquineta sugli esterni offensivi, nei ruoli che saranno di certo per Camoranesi e Di Natale. L'unica variante sarà determinata dalla scelta tra Ambrosini (e allora sarebbe 4-3-2-1) o De Rossi (4-1-4-1): paradossalmente, la presenza del primo a sinistra garantirebbe maggior copertura sulla fascia. «Il giocatore decisivo? L'Italia ne ha tanti, ma Toni mi sembra particolarmente adatto», la previsione di Gigi Riva.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 13 novembre |    |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE                                  | 21 | 76 | 66 | 1  | 28 |
| BARI                                       | 2  | 89 | 81 | 23 | 56 |
| CAGLIARI                                   | 21 | 89 | 63 | 15 | 39 |
| FIRENZE                                    | 68 | 41 | 56 | 89 | 18 |
| GENOVA                                     | 24 | 76 | 25 | 74 | 40 |
| MILANO                                     | 79 | 24 | 34 | 85 | 44 |
| NAPOLI                                     | 33 | 39 | 20 | 16 | 59 |
| PALERMO                                    | 1  | 89 | 87 | 56 | 38 |
| ROMA                                       | 62 | 64 | 26 | 20 | 35 |
| TORINO                                     | 21 | 62 | 29 | 42 | 6  |
| VENEZIA                                    | 14 | 43 | 25 | 85 | 68 |

  

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO |   |              |            |    |           | JOLLY SuperStar     |    |
|----------------------------|---|--------------|------------|----|-----------|---------------------|----|
| 1                          | 2 | 33           | 62         | 68 | 79        | 14                  | 21 |
| <b>Montepremi</b>          |   |              |            |    |           | <b>2.855.717,27</b> |    |
| All'unico 6                | € | 5.015.468,63 | 5 + stella | €  | -         |                     |    |
| Nessun 5+1                 | € | -            | 4 + stella | €  | 62.556,00 |                     |    |
| Vincono con punti 5        | € | 285.571,73   | 3 + stella | €  | 1.335,00  |                     |    |
| Vincono con punti 4        | € | 625,56       | 2 + stella | €  | 100,00    |                     |    |
| Vincono con punti 3        | € | 13,35        | 1 + stella | €  | 10,00     |                     |    |
|                            |   |              | 0 + stella | €  | 5,00      |                     |    |